

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-2773 del 29/05/2023
Oggetto	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta IRETI SPA - Impianto di depurazione delle acque reflue urbane per agglomerato ARE0069 "Prediera" - comune di Viano.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-2836 del 26/05/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno ventinove MAGGIO 2023 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

Pratica n.4839/2020

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta IRETI SPA - Impianto di depurazione delle acque reflue urbane per agglomerato ARE0069 "Prediera" – comune di Viano.

IL DIRIGENTE

Visto l'art.16, comma 3, della legge regionale n.13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n.2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n.2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- D.P.R. 13 marzo 2013, n.59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale";
- L.R. n.4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a L.R.";
- D.G.R. n.1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs.11 maggio 1999 n.152 come modificato dal D.Lgs.18 agosto 2000 n.258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- D.G.R. n.286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D.Lgs. 11 maggio 1999, n.152)";
- D.G.R. n.1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n.286 del 14/2/2005";
- D.G.R. n. 201/2016 "Approvazione della Direttiva concernente "Indirizzi all'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti ed agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane";
- D.G.R. n. 569/2019 "Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 201/2016 e approvazione delle direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti";
- D.G.R. n. 2153/2021 "Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 201/2016 e 569/2019 e approvazione delle disposizioni relative alle verifiche di compatibilità idraulica nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti";
- D.G.R. n. 2338 del 21 dicembre 2022 "Aggiornamento dei termini previsti dalla Delibera di giunta Regionale n.2153/2021 per l'adeguamento di alcuni degli agglomerati presenti in Regione"

Tenuto conto della DGR n.1795/2016 "approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n.13 del 2005. Sostituzione della direttiva approvata con DGR n.2170/2015" di cui all'Allegato 2 della DGR 569/2019, ed in particolare per quanto concerne la presentazione delle domande ad Arpae e rilascio dell'atto al gestore;

Richiamato il precedente atto di Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dalla Provincia di Reggio Emilia, con atto n.prot.57841 del 22/10/2014, volturata a favore di Ireti spa con DET-AMB-2016-814 del 30/03/2016 di Arpae SAC di Reggio Emilia, relativamente allo scarico in corpo idrico superficiale delle acque reflue urbane provenienti dall'agglomerato codice ARE0069 denominato Prediera in comune di Viano (RE);

Vista la domanda di Modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale presentata ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n.59 dalla Ditta "**IRETI Spa**" avente sede legale in Comune di **Genova – Via Piacenza n.54**, concernente l'impianto di depurazione delle acque reflue urbane provenienti dall'agglomerato denominato "Prediera" (codice agglomerato ARE0069) in comune di Viano (RE), acquisita agli atti con prot. PG/17316 del 04/02/2020, e la successiva documentazione integrativa acquisita al PG/67095 e PG/67118 del 07/05/2020, PG/107537 del 27/07/2020 e PG/10593 del 20/01/2023 consistenti in nuovi allegati all'istanza, tra cui la previsione di impatto acustico, note di chiarimenti sul modulo di domanda AUA, sulla potenzialità di progetto, sui manufatti a servizio e sul numero di Abitanti Equivalenti (AE), nonché la relazione di compatibilità idraulica;

Rilevato che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Modifica dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane in corpo idrico superficiale, ai sensi del D.Lgs. n. 152/06;
- Comunicazione relativa all'impatto acustico (articolo 8, comma 4, Legge n. 447/95; art. 4 commi 1 e 2 del DPR n.227/2011; art.10, comma 4 della LR n.15/2001);

Atteso che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Preso atto che la domanda di modifica è stata presentata per un intervento di potenziamento dell'impianto di depurazione, passando da 1.200 a 1.600 AE, e ristrutturazione generale a causa della vetustà dell'impianto esistente;

Dato atto che la domanda di riferisce alle acque reflue urbane provenienti dall'agglomerato di "Prediera" nel quale è presente rete fognaria mista, in parte separata e in parte unitaria, adducendo al sopradetto impianto di depurazione;

Considerato che le sopradette modifiche si configurano come modifiche sostanziali e ritenuto pertanto di adottare nuovo atto autorizzativo aggiornato in sostituzione dell'autorizzazione vigente;

Richiamato che l'agglomerato di "Prediera" risulta inserito in "Tabella 6 Agglomerati di consistenza compresa tra 200 e 1.999 AE" con codice ARE0069 della D.G.R. 2153 del 20 dicembre 2021;

Richiamato inoltre che, in base alla Deliberazione del 14 dicembre 2015 n.2087 della Regione Emilia Romagna concernente l'approvazione della "Direttiva relativa al sistema informativo regionale del servizio

idrico integrato” e s.m.i., la Deliberazione del 16 giugno 2017 n.871 concernente l’”Aggiornamento della “Direttiva relativa al sistema informativo regionale del servizio idrico integrato” di cui alla D.G.R. N. 2087/2015” e la Deliberazione della Giunta Regionale del 18 gennaio 2021, N.55 concernente “Adeguamento dei flussi informativi relativi alla caratterizzazione quali/quantitativa degli scarichi industriali recapitanti in pubblica fognatura e relativa implementazione nell’ambito della delibera di Giunta regionale n. 2087/2015 e s.m.i. (Sistema informativo regionale del servizio idrico integrato)”, i Gestori sono tenuti ad implementare ed aggiornare il quadro complessivo dei sistemi/reti degli agglomerati;

Rilevato che nelle delibere n.4/2016, 5/2018 e 9/2021 del Consiglio Locale di Reggio Emilia è presente il seguente intervento:

- IDATERSIR 2014REIA0080 – Titolo: Potenziamento impianto San Giovanni di Querciola

Acquisito il parere favorevole di compatibilità idraulica espresso dall’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, con nota prot. n. PG/81542 del 10/05/2023;

Tenuto conto della relazione tecnica di ARPAE - Servizio Territoriale di Reggio Emilia – Distretto di Reggio Emilia – Sede di Scandiano con nota n. PG.117658 del 13/08/2020;

Accertato che la Ditta ha provveduto al versamento degli oneri di istruttoria;

Reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il titolare dell’incarico di funzione di “Autorizzazioni complesse Rifiuti ed effluenti” del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall’interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il dott. Richard Ferrari, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell’art.13 del D.Lgs.196/2003 sono contenute nella “Informativa per il trattamento dei dati personali”, consultabile presso la segreteria del S.A.C. Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia, e visibile sul sito web dell’Agenzia, www.arpae.it;

Ritenuto di procedere per quanto sopra esposto, su proposta del Responsabile del Procedimento e sentito il titolare di incarico di funzione emissioni in atmosfera, al rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale, inclusivo di tutti i titoli ambientali afferenti alla Ditta, con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013;

DETERMINA

1) di assumere e rilasciare l’Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi degli articoli 3 del DPR 59/13 alla ditta “**IRETI S.P.A.**”, nella persona del gestore pro-tempore, e in qualità di gestore pubblico del servizio di fognatura, dell’agglomerato di Prediera (**codice agglomerato ARE 0069**) in comune di Viano (RE) Provincia di Reggio Emilia, inclusivo della adducente rete fognaria (mista) e scolmatori/manufatti a servizio, che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Acqua	Autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane in corpo idrico superficiale, ai sensi del D.Lgs. 152/06
Rumore	Comunicazione relativa all'impatto acustico

2) che il presente atto sostituisce l'Autorizzazione Unica Ambientale prot.57841 del 22/10/2014 adottata dalla Provincia di Reggio Emilia, volturata a favore di IRETI spa con DET-AMB-2016-814 del 30/03/2016;

3) che le **condizioni e le prescrizioni** da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 e i dati tecnici sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:

Allegato 1 – Scarico delle acque reflue urbane in corpo idrico superficiale, ai sensi del D.Lgs. 152/06;

Allegato 2 – Comunicazione relativa all'impatto acustico.

4) di dare atto che il parere dell' Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (ARSTPC), acquisita da Arpae al prot. PG/81542 del 10/05/2023, unita in allegato, è parte integrante e sostanziale del presente atto.

5) di fare salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti

6) di fare salvi altresì specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

7) di stabilire che la presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio da parte della Scrivente Arpae.

8) di stabilire che la domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.

9) di stabilire che eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto/scarico devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 e coerentemente alla DGR 569/2019 e vigenti disposizioni in materia, fatto salvo quanto previsto nell'Allegato 1 alla presente autorizzazione;

10) di trasmettere il presente atto alla ditta Azienda IRETI Spa, al Comune di Viano e all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile.

11) di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae.

12) di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n.190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

Si informa che la presente autorizzazione non comprende i provvedimenti in materia urbanistica, edilizia ed idraulica e non sostituisce gli aggiuntivi provvedimenti e/o le concessioni di cui necessita la rete fognaria, il sistema di depurazione e impianti di scarico ai sensi della normativa vigente, né pregiudica diritti di terzi.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

Il Dirigente
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott. Richard Ferrari)
firmato digitalmente

Assolvimento di imposta di bollo, relativa al rilascio del presente atto, con marca da bollo n. 01161782902510.

Allegato 1 - Scarico delle acque reflue urbane in acque superficiali ai sensi del D.Lgs. 152/06.

Dati tecnici rete fognaria e impianto di depurazione

Denominazione impianto e agglomerato:	Prediera (ARE 0069)
Ubicazione scarico:	comune di Viano
Corpo idrico recettore:	Rio Dorgola, affluente del Torrente Tresinaro
Bacino idrografico:	Fiume Secchia

Gli Abitanti Equivalenti (AE) nominali dell'agglomerato sono 316, come da DGR 2153/2021, di cui 60 da insediamento produttivo (attività da caseificio).

La rete fognaria è mista, in parte separata e in parte unitaria.

La domanda di modifica è stata presentata per un intervento di potenziamento dell'impianto di depurazione denominato "San Giovanni di Querciola" dell'agglomerato di Prediera.

La modifica del sistema di trattamento consiste nell'ampliamento del comparto biologico, nella realizzazione di un nuovo sedimentatore secondario e nella trasformazione del sedimentatore esistente in ispessitore fanghi. Il potenziamento dell'impianto è stato previsto per evitare situazioni di rischio dovuti alla presenza di picchi di carico dallo scarico dei reflui produttivi allacciati alla rete fognaria. Non sono previsti incrementi nel numero di abitanti reali gravanti sull'impianto e pertanto non ci sarà una sostanziale variazione della portata.

La potenzialità dell'impianto passerà da 1.200 a 1.600 AE.

Il totale del carico organico sarà depurato in due fasi, la prima attraverso il percolatore esistente e la seconda tramite due biorulli in progetto, dimensionati per trattare un carico pari a 800 AE ognuno. Nel percolatore avverrà parte del processo depurativo e successivamente la portata sarà equamente ripartita sulle due linee che andranno ad alimentare i due biorulli, in cui si completerà il trattamento depurativo biologico.

I biorulli saranno posizionati in parallelo tra loro e in serie rispetto al letto percolatore, in questo modo, quest'ultimo funzionerà anche da vasca equalizzatrice dei picchi di carico.

Ogni impianto monoblocco biorullo avrà superficie 4000 m² e diametro di 2,4 m.

Sarà inoltre costruito un nuovo sedimentatore circolare a trazione centrale con le seguenti dimensioni:

diametro_{tot} = 10 m
altezza = 3 m
superficie_{tot} = 78,50 m²
volume = 235,50 m³

Il sedimentatore esistente verrà invece utilizzato come vasca per l'ispessimento dei fanghi.

Pertanto a seguito dell'intervento di modifica oggetto della domanda, l'impianto sarà costituito da:

Linea acqua:

- *Vasca di accumulo*
- *Pre-trattamenti con grigliatura fine, dissabbiatura e disoleatura.*
- *Sedimentazione primaria in fossa Imhoff*
- *Trattamento biologico con filtro percolatore aerobico e in serie due biorulli in parallelo tra loro.*

Linea fanghi:

- *sedimentatore*

- *ispessitore e accumulo*

L'impianto nella nuova configurazione avrà una potenzialità di 1.600 AE.

La portata di progetto è di 288 mc /giorno.

Sulla rete fognaria sono presenti n. 2 scolmatori:

- SGQ100 scolmatore in rete, per alleggerimento di rete;
- SGQ101 scolmatore di by-pass di testa impianto di depurazione.

Relativamente allo scolmatore by-pass di testa impianto (SGQ101) sono fornite le seguenti informazioni idrauliche:

Definizione	u.m.	valore
Portata nera media (Q media)	l/s	0,85
Portata max tempo secco (Q max nera)	l/s	2,78
Portata max non sfiorata	l/s	9,57
Portata di pioggia	l/s	1664,89
Rapporto di diluizione		11,25

Relativamente agli aspetti idraulici, nella relazione di compatibilità idraulica si illustra che la portata massima transitante nel fosso tombato recettore degli scolmatori della rete fognaria e dello scarico dell'impianto di depurazione è sempre maggiore rispetto alle portate in arrivo. In particolare:

- la somma delle portate massime scaricate nel corpo idrico recettore dagli scolmatori lungo la rete fognaria, ovvero 1035,48 l/s per SGQ100 e 1655,32 l/s per SGQ101, per un totale di 2690,8 l/s, risulta inferiore alla portata massima calcolata per il fosso tombato pari a 2856 l/s;
- la portata in uscita dal depuratore, stimata pari a 34 l/s, è sempre inferiore alla portata massima transitante nel fosso tombato;
- la portata massima transitante nel fosso tombato è stata stimata in base alle caratteristiche geometriche e costruttive del manufatto.

I rifiuti (fanghi, sabbie e grassi) che si produrranno dal ciclo di trattamento saranno estratti periodicamente e inviati a smaltimento.

La planimetria di perimetrazione dell'agglomerato e rete fognaria è stata acquisita agli atti di Arpae con PG/67095 del 07/05/2020 mentre la planimetria dell'area relativa all'impianto di depurazione è stata acquisita con PG/67118 del 07/05/2020.

Prescrizioni relative allo scarico finale dell'impianto di depurazione

1. Per lo scarico, l'impianto di depurazione e per variazioni dell'agglomerato devono essere rispettate le vigenti disposizioni regionali (fra cui la DGR 1053/03, DGR 201/2016, DGR 569/2019 e DGR 2153/2021) e le vigenti disposizioni nazionali di settore.
2. Nella realizzazione delle modifiche all'impianto di trattamento ed alla rete fognaria, dovranno essere

- rispettati gli elaborati grafici progettuali ed i contenuti delle relazioni tecniche presentate.
3. Dovrà essere data comunicazione ad Arpae della data di ultimazione dei lavori presso l'impianto di depurazione.
 4. Entro 60 giorni dal termine dei lavori, la Ditta deve trasmettere ad Arpae e al Comune di Viano planimetria finale ("as built") degli interventi realizzati e dichiarazione da parte del Direttore dei Lavori che attesti la coerenza al progetto. Tale dichiarazione dovrà inoltre essere conservata e messa in visione agli agenti accertatori in sede di ispezione.
 5. Nelle fasi di avvio delle nuove sezioni impiantistiche dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnico-gestionali che evitino impatti dello scarico sul corpo idrico recettore.
Dovrà essere comunicata l'avvenuta messa a regime dell'impianto di trattamento acque entro 30 giorni, trasmettendola ad Arpae, Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile e al Comune di Viano. Dovrà inoltre essere effettuato autocontrollo dello scarico il cui esito attesti la rispondenza ai limiti di legge, da unirsi alla comunicazione dell'avvenuta messa a regime.
 6. Lo scarico di acque reflue urbane deve rispettare i limiti previsti dalla Tabella 3 punto 7 della DGR 1053/2003 relativamente alla propria classe di consistenza (200-2000 AE) e deve comunque essere conforme alla disciplina del D.lgs 152/2006 e della Direttiva Regionale 1053/2003.
 7. Dovranno essere effettuati 2 autocontrolli analitici scaglionati nell'arco dell'anno solare sui reflui in ingresso e in uscita dall'impianto di depurazione per la verifica del rispetto dei limiti tabellari di cui al punto 7 per i parametri SST, BOD5, COD, azoto ammoniacale, grassi e oli animali e vegetali, su un campione di tipo medio – composito prelevato nell'arco di 24 ore.
 8. Per i campioni prelevati dovrà essere redatto apposito verbale sul quale annotare le modalità di campionamento.
 9. I verbali di campionamento ed i certificati analitici devono essere conservati presso l'insediamento per essere a disposizione degli agenti accertatori.
 10. E' tassativamente vietato scaricare reflui potenzialmente pericolosi o dannosi per l'ambiente.
 11. Il punto individuato per il controllo dello scarico, in uscita dall'impianto di depurazione e prima dello scarico finale, deve essere identificato chiaramente, predisposto e attrezzato con pozzetto di ispezione e prelievo, reso accessibile per il campionamento da parte dell'autorità competente e garantendo lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza nel rispetto della metodologia IRSA.
 12. Devono essere rispettate le disposizioni concernenti la disciplina prevista dall'art. 94 del D.Lgs. 152/06.
 13. Deve essere effettuata operazione periodica di pulizia e manutenzione nel punto di scarico, che dovrà essere mantenuto sgombro al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque. L'immissione dello scarico nel corpo idrico recettore non dovrà creare problemi di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso nel recettore medesimo.
 14. I rifiuti derivanti dall'impianto di trattamento delle acque reflue urbane dovranno essere conferiti a ditte autorizzate al loro smaltimento ai sensi della normativa vigente e le operazioni di carico e scarico di tali materiali dovranno essere registrate conformemente alla medesima normativa.
 15. Deve essere predisposto, entro 60 giorni dal ricevimento del presente atto, e mantenuto presso la sede dell'impianto di depurazione, un documento che illustri le misure che devono mettersi in atto al fine di evitare il rischio di inquinamenti idrici, in caso di eventi accidentali/disservizi, incluso delle

procedure da adottarsi, degli eventuali sistemi di allerta, e reperibilità del responsabile, mezzi e risorse interne o esterne disponibili.

16. In caso si verificano imprevisti tecnici, malfunzionamenti e fermi dell'impianto di depurazione o delle reti di raccolta, o eventuali interruzioni programmate, dovranno essere messi in atto i sistemi previsti dalla ditta in caso di emergenza e la stessa dovrà darne immediata comunicazione ad ARPAE Reggio Emilia - Servizio territorialmente competente e Servizio Autorizzazioni e Concessioni, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza e la Protezione Civile e al Comune di Viano.
17. Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n.59/2013. Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n.59/2013, con apposita domanda da presentare ad ARPAE SAC, in particolare:
 - modifiche/ampliamenti indicati al punto 4.5, comma VII della DGR n.1053/2003 e s.m.i.;
 - ristrutturazioni o ampliamenti che determinino variazioni quali-quantitative dello scarico, soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
 - variazioni indicate all'Allegato 2 della DGR 569/2019 relative alle reti per la raccolta delle acque reflue urbane e delle acque meteoriche di dilavamento, come anche specificato alla Determina del Direttore Generale cura del territorio e dell'ambiente del 4 dicembre 2019 n.22374.

Prescrizioni relative all'assetto fognario

- A. La rete fognaria dovrà essere mantenuta in buona efficienza. Deve essere garantita una periodica manutenzione per una costante efficienza del sistema e deve essere monitorato e verificato il corretto funzionamento dei dispositivi atti al convogliamento delle acque reflue a depurazione.
- B. Il sistema fognario deve essere dotato di idonei accorgimenti tecnici atti ad impedire che tramite i manufatti scolmatori avvenga immissione in acque superficiali di materiale grossolano eventualmente trasportato dai reflui.
- C. Devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni di acque reflue nel corpo recettore, onde impedire esalazioni moleste o proliferazione di insetti.
- D. Entro un anno dal rilascio della presente autorizzazione la Ditta dovrà trasmettere una relazione sullo stato di aggiornamento dell'implementazione del "Sistema informativo regionale del servizio idrico integrato", di cui alla Deliberazione del 14 dicembre 2015 n. 2087 della Regione Emilia Romagna e s.m.i., relativamente alla rete fognaria, tutti gli scolmatori e sollevamenti, e manufatti a servizio e inclusiva di delimitazione dell'agglomerato; alla relazione dovrà essere unita apposita documentazione illustrativa ed altresì unendo istanza di modifica di AUA, se ed in quanto previsto in coerenza con il precedente punto 17.

Prescrizioni relative agli scolmatori

- E. Lo scarico degli scolmatori di piena si deve attivare solo a seguito di eventi meteorici.
- F. Gli scolmatori di piena lungo la rete fognaria dovranno attivarsi in seguito a eventi meteorici che determinino una portata di sfioro pari almeno a 3 volte la portata nera media.
- G. Lo scolmatore di testa impianto dovrà attivarsi in seguito a eventi meteorici che determinino una portata di sfioro non inferiore a 2÷4 volte la portata nera media.

- H. Gli scolmatori dovranno essere mantenuti in perfetta efficienza ed essere accessibili per la manutenzione e gli eventuali controlli.
- I. Devono essere garantiti adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, ai manufatti scolmatori, al fine di evitare depositi e ostruzioni di materiali vari. I fanghi raccolti nelle suddette operazioni dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato; i documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati a disposizione degli organi di vigilanza.
- J. E' fatto obbligo di dare immediata comunicazione ad Arpae di Reggio Emilia dei guasti, malfunzionamenti o altre problematiche ai manufatti scolmatori e delle misure adottate per farvi fronte.
- K. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni delle acque reflue nei corpi idrici recettori, onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste.

Allegato 2 – Comunicazione relativa all'impatto acustico.

Dalla dichiarazione previsionale di impatto acustico allegata e redatta da tecnico competente in acustica ambientale, risulta che a seguito delle modifiche impiantistiche previste dal progetto, l'attività dell'impianto di depurazione sarà compatibile con i limiti fissati dalla normativa vigente in materia di impatto acustico.

Devono tuttavia essere rispettate le seguenti condizioni:

- le opere, gli impianti e l'attività dovranno essere realizzati e condotti in conformità a quanto previsto dal progetto e dagli elaborati presentati, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate;
- l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità e della durata delle sorgenti esistenti saranno soggetti alla presentazione di nuova documentazione di previsione di impatto acustico;
- la Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione di attività, impianti e mezzi e che, con la opportuna periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti stabiliti dalla vigente normativa.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.